

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMIC8CW00P

VIA DE FINETTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC8CW00P	Alto
RMEE8CW01R	
5 A	Alto
5 D	Alto
RMEE8CW02T	
5 B	Alto
5 C	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CW00P	0.0	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CW00P	1.0	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC8CW00P	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	763,00	51,00
- Benchmark*		
ROMA	114.354,00	12.032,00
LAZIO	151.608,00	15.158,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
RMIC8CW00P	85,92	18,76	
- Benchmark*			
ROMA	55.395,18	21,17	
LAZIO	78.676,99	21,15	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il quartiere è uno spazio di importante espansione urbanistica fuori del G.R.A di Roma lungo la via Laurentina nel IX Municipio. Vi abitano soprattutto giovani famiglie, di estrazione sociale medio-alta, con una forte presenza di militari e impiegati delle Forze dell'Ordine per la vicinanza alla città militare della Cecchignola. La percentuale di disoccupazione e di disagio sociale è piuttosto bassa. In questi ultimi anni il quartiere si sta notevolmente ampliando verso Torpagnotta 2 e Castel di Leva con la prossima consegna di centinaia di appartamenti appena ultimati o in via di ultimazione. Nella maggioranza dei casi entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata e manifestano l'esigenza di un orario prolungato e di un'elevata qualità dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano volentieri alle iniziative proposte dalla scuola.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni provenienti dal Campo di Castel Romano dall'a.s. 2015.2016 si è avviato un progetto per la scolarizzazione degli alunni RSC in collaborazione con la Comunità di S. Egidio, che ha fatto registrare un lieve miglioramento rispetto alla frequenza degli alunni coinvolti. Il rapporto docente-numero di alunni per classe è inferiore alla media regionale.</p>	<p>Il bacino d'utenza vede la presenza di una struttura di accoglienza per emergenza abitativa (Residence) che ospita piccoli nuclei familiari, anche monoparentali, durante periodi di momentaneo disagio socio-economico. La scuola accoglie, inoltre, alcuni bambini ospiti di due case-famiglia e circa 30 bambini (il 4% del totale alunni) di etnia Rom che vivono nel campo di Castel Romano inseriti secondo criteri di opportunità concertati con i servizi sociali del territorio. Frequentano l'istituto anche 56 bambini stranieri tra scuola primaria e secondaria 1° grado (il 7% del totale alunni).</p> <p>Per i bambini Rom provenienti dal Campo di Castel Romano l'inclusione è difficile a causa delle numerose assenze dalle attività scolastiche, peggiorate a seguito del mancato rinnovo da parte del Comune di Roma alle cooperative del progetto di mediazione culturale. Attualmente è attivo il solo servizio di trasporto scolastico, che presenta problemi, segnalati all'ente competente. Gli alunni H frequentanti sono in numero di 47 (il 6% del totale) e gli alunni per i quali è stato predisposto in Piano didattico individualizzato certificati e non certificati sono in numero di 66 (poco più dell' 8% del totale alunni).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel quartiere sono presenti molti e ampi spazi verdi, alcuni dei quali attrezzati e disponibili liberamente per i residenti</p> <p>Nel vicino quartiere EUR si trovano alcuni tra i più importanti spazi museali della città: il Museo della Civiltà Romana, il Museo Etnografico Pigorini, il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari.</p> <p>La parrocchia di S. Carlo Borromeo costituisce un punto di riferimento per le persone e le famiglie che vivono situazioni di disagio.</p> <p>Per l'inclusione scolastica la scuola può contare su alcuni servizi del Municipio IX quali: i Servizi sociali, il Consultorio familiare, la Consulta per la Disabilità, il Distretto 12- Asl RmC.</p> <p>Per la progettazione formativa la scuola è inserita da molti anni in una Rete interscolastica denominata "Scuole Insieme", che raccoglie 25 istituti del territorio di ogni ordine e grado. Da quest'anno si è creata la rete di Ambito, che ha unito Municipio 8° e 9°.</p> <p>Attraverso la Rete la scuola realizza: e condivide progetti comuni, attività di formazione, scambio di "buone prassi", materiali didattici. Diverse Associazioni del territorio, partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto; in particolare nel campo della musica, delle lingue straniere e dello sport.</p>	<p>Mancano nel quartiere spazi culturali e ricreativi per i bambini e gli adolescenti (biblioteca, teatro, spazi musicali). Le attività e i servizi sono offerti solo a pagamento.</p> <p>Difficile per gli adolescenti uscire dal quartiere: la viabilità è ancora fortemente penalizzata dalla presenza dei cantieri edili e del tutto inadeguata alla forte espansione demografica del territorio. Sottodimensionato il servizio di trasporto pubblico.</p> <p>Questa situazione limita i collegamenti con tutti i servizi dislocati nel vicino quartiere EUR e con il centro della città. Sono purtroppo gravemente insufficienti le risorse dell'Ente locale per la realizzazione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,6	2,2	4,9
	Due sedi	6,1	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	42,8	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	48,6	59,2	67,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	80,6	80,5
	Una palestra per sede	17	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	6,4	5	6,5
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMIC8CW00P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	1,8	1,57	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RMIC8CW00P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	36	38	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:RMIC8CW00P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	67,2	66,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:RMIC8CW00P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,14	6,2	6,65	9,09
Numero di Tablet	0	0,42	0,67	1,74
Numero di Lim	2,89	2,09	2,29	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMIC8CW00P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,36	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,8	21,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,1	19,8	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,8	28,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,5	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	16,8	13,8	19,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono di recente costruzione: 2 di 6 anni, 1 ultimato nel 2014 e due appena consegnati, che funzioneranno dal 1/09/2017.</p> <p>Le cinque sedi sono molto vicine tra loro: 2 confinanti e 3 facenti parte di un complesso scolastico con unica progettazione. Gli edifici presentano elementi per la sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola è dotata di 24 LIM (13 nella scuola secondaria e 11 nella scuola primaria) e di Pc in tutte le aule. I plessi sono collegati alla rete Internet. Sono presenti laboratori in tutti e 5 plessi.</p> <p>L'Istituto si è aggiudicato nell'a.s. 2016-2017 due finanziamenti da bandi PON per la realizzazione di "aule allargate" nella scuola secondaria, in modo da incrementare l'utilizzo della LIM e di altre attrezzature multimediali a supporto della didattica e per la realizzazione della rete LanWlan. Per incrementare le esigue fonti di finanziamento statale la scuola ha aderito ad altri 4 progetti PON di cui si attende la pubblicazione della graduatoria</p> <p>In ogni plesso c'è una palestra coperta ben attrezzata (tranne che nell'infanzia dove ci sono però ampie aule-laboratori) e in 3 plessi c'è anche uno spazio esterno per le attività motorie. Nel plesso di via Capelli c'è un teatro con video proiettore e schermo. Il plesso di via Capelli ha ampi parcheggi esterni limitrofi all'edificio. Tutti gli edifici sono dotati di ascensore e non presentano barriere architettoniche.</p>	<p>Le strutture seppure recenti necessitano di manutenzione e da oltre un anno l'ente locale non provvede a tal fine, nonostante i ripetuti solleciti.</p> <p>Le risorse statali disponibili sono esigue.</p> <p>Le sedi sono difficilmente raggiungibili attraverso la rete di trasporto pubblico.</p> <p>Non tutti i docenti sono formati all'uso delle Lim.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8CW00P	29	78,4	8	21,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	43.390	83,1	8.800	16,9	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC8CW00P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8CW00P	3	4,2	25	35,2	27	38,0	16	22,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.062	2,3	10.127	22,0	17.696	38,4	17.234	37,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC8CW00P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC8CW00P	21	36,2	21	36,2	16	27,6	-	0,0
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	400	72,1	49	8,8	103	18,6	3	0,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	21,7	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,7	54,4	54,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,5	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	20,7	20,6
	Più di 5 anni	23,3	23,1	24,4
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato in servizio nell'istituto mediamente risulta decisamente più giovane della media nazionale e provinciale. Maggioritaria è la percentuale di personale laureato anche nella scuola primaria. Alta è la percentuale di personale a tempo determinato nella primaria. In relazione a ciò per garantire un'equa distribuzione delle risorse professionali tra le classi di scuola primaria i docenti a tempo indeterminato vengono assegnati a due/tre classi, affinché tutti i gruppi classe ne abbiano una ricaduta positiva.</p> <p>Il dato della stabilità di servizio nella scuola del personale docente, pur essendo inferiore per lo più ai 5 anni, non è di per sé un dato ancora considerabile, esistendo questa scuola da 7 anni.</p> <p>Nella scuola secondaria l'organico docente a tempo indeterminato è piuttosto stabile, dando identità alla proposta didattica dell'istituto nel territorio.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo da 4 anni.</p>	<p>La scuola esiste come istituto comprensivo da 7 anni, dopo il dimensionamento dell'I.C. Paola Sarro avvenuto nel 2011. Da allora si è avviata progressivamente una stabilizzazione del personale docente: nell'a.s. 2016-2017 a seguito del Piano di assunzioni previsto dalla L.107/2015 nella scuola ci sono stati n. 20 docenti assunti a tempo indeterminato, molti dei quali provenienti da altre regioni. Purtroppo di questi un elevato numero ha ottenuto l'assegnazione provvisoria in altra sede. La posizione della scuola in una zona nuova fuori al GRA, ancora mal collegata con il trasporto pubblico la qualifica come sede poco ambita per chi viene da fuori quartiere; ciò determina la presenza di un'alta percentuale (rispetto alla media su Roma, regionale e nazionale) di insegnanti a tempo determinato, soprattutto nella scuola primaria. Pochi sono i docenti di scuola primaria abilitati all'insegnamento della lingua inglese. Poche sono le certificazioni informatiche e linguistiche del corpo docente dell'istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CW00P	100,0	96,2	100,0	97,9	98,9	95,7	99,1	100,0	98,6	100,0
- Benchmark*										
ROMA	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8CW00P	94,8	96,5	91,1	96,8
- Benchmark*				
ROMA	93,3	93,8	95,3	96,3
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8CW00P	8,3	26,7	28,3	26,7	5,0	5,0	3,6	29,7	26,1	29,7	5,4	5,4
- Benchmark*												
ROMA	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8	20,5	28,0	24,0	18,0	5,4	4,1
LAZIO	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CW00P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CW00P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CW00P	10,6	7,4	5,6	2,8	2,1
- Benchmark*					
ROMA	1,9	1,6	1,5	1,4	0,8
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CW00P	4,1	1,1	1,8
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8CW00P	4,1	4,1	3,8	1,3	1,0
- Benchmark*					
ROMA	2,9	2,2	2,0	1,8	1,2
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8CW00P	3,8	1,0	2,6
- Benchmark*			
ROMA	1,9	1,8	1,4
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi dei dati relativi agli esiti scolastici evidenzia che la quasi totalità degli alunni sia della scuola primaria che secondaria di 1° grado è ammessa alla classe successiva. L'offerta formativa della scuola condivisa con la comunità e la collaborazione con le famiglie fa registrare una percentuale nettamente superiore alla media di trasferimenti in entrata sia alla primaria, sia alla secondaria, mentre gli abbandoni sono pari a 0. Inoltre tra gli alunni licenziati nettamente inferiore alla media è il livello 1 (votazione 6), mentre i livelli 4 e 5 (votazione 9 e 10) è significativamente più alto della media regionale e nazionale. Anche il dato della lode è significativamente più alto della media provinciale, regionale e nazionale ed è cresciuto rispetto all'a.s. 2014-2015.	Il dato relativo alle non ammissioni si riferisce soprattutto agli alunni Rom che nella maggioranza dei casi frequentano in modo discontinuo, quindi non raggiungono i risultati attesi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di abbandoni è praticamente nulla e l'insuccesso scolastico è limitato a pochi casi giustificati . Si può pertanto affermare che la scuola garantisce il successo formativo con percentuali superiori alla media nazionale sia nella primaria, sia nella secondaria (nel 98% degli alunni della scuola primaria e 94% degli alunni della scuola secondaria). Questo dato è ascrivibile anche all'attenzione che la scuola pone nei confronti degli alunni con difficoltà e alla costante e proficua collaborazione con gli specialisti del territorio e le famiglie. La distribuzione degli alunni al termine dell'esame di stato si colloca nelle fasce di voto alte con una percentuale pari o superiore alla media nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC8CW00P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,2	↔	↓	↓	n.d.	51,5	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8CW01R	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CW01R - 2 A	57,2	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8CW01R - 2 D	42,4	↓	↓	↓	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
RMEE8CW01R - 2 E	49,9	↔	↔	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
RMEE8CW02T	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CW02T - 2 B	37,1	↓	↓	↓	n.d.	49,8	↔	↔	↓	n.d.
RMEE8CW02T - 2 C	53,0	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↔	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↔	↔	↑	-0,7	53,1	↑	↑	↑	-3,2
RMEE8CW01R	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CW01R - 5 A	64,3	↔	↔	↑	-1,4	54,9	↑	↑	↑	-1,2
RMEE8CW01R - 5 D	63,8	↔	↔	↔	-4,9	61,6	↑	↑	↑	2,1
RMEE8CW02T	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8CW02T - 5 B	75,0	↑	↑	↑	6,9	54,5	↑	↑	↑	-3,9
RMEE8CW02T - 5 C	60,8	↓	↓	↓	-4,5	40,8	↓	↓	↓	-15,2
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,7	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8CW01Q	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8CW01Q - 3 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8CW01Q - 3 B	67,2	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8CW01Q - 3 C	60,3	↔	↔	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8CW01Q - 3 D	56,0	↓	↓	↓	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8CW01Q - 3 E	65,5	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CW01R - 2 A	3	1	2	1	8	2	5	2	4	2
RMEE8CW01R - 2 D	9	3	3	1	6	7	2	1	4	7
RMEE8CW01R - 2 E	5	4	2	1	9	6	4	1	2	8
RMEE8CW02T - 2 B	15	1	2	2	3	8	5	3	2	6
RMEE8CW02T - 2 C	3	6	5	2	6	3	11	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CW00P	34,0	14,6	13,6	6,8	31,1	25,2	26,2	9,7	11,6	27,2
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8CW01R - 5 A	4	2	6	6	2	4	4	3	4	6
RMEE8CW01R - 5 D	4	3	6	7	3	1	5	1	6	10
RMEE8CW02T - 5 B	0	2	4	4	8	5	1	2	6	4
RMEE8CW02T - 5 C	5	2	7	5	2	9	6	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CW00P	15,8	11,0	28,0	26,8	18,3	22,9	19,3	12,0	20,5	25,3
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM8CW01Q - 3 A	2	6	1	6	6	3	3	1	3	11
RMMM8CW01Q - 3 B	2	2	5	7	7	1	2	8	6	6
RMMM8CW01Q - 3 C	0	5	9	6	2	2	4	4	2	10
RMMM8CW01Q - 3 D	3	3	6	4	1	2	2	3	3	7
RMMM8CW01Q - 3 E	2	3	6	7	7	5	3	0	4	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8CW00P	8,3	17,6	25,0	27,8	21,3	12,0	13,0	14,8	16,7	43,5
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CW00P	10,7	89,3	0,3	99,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8CW00P	9,8	90,2	17,5	82,5
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove nazionali 2016 in italiano e matematica risultano superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile per tutte le classi tranne che per l'italiano nelle classi seconde primaria.</p> <p>Le classi seconde in italiano vedono una distribuzione delle fasce di livello sostanzialmente pari alla media; mentre nelle classi seconde in matematica gli esiti degli alunni si concentrano nel livello 4 e 5. Le classi quinte in italiano sono fortemente rappresentate nei livelli 3 e 4, mentre in matematica gli alunni hanno esiti migliori riferiti ai livelli 4 e 5.</p> <p>Per la scuola secondaria sia in italiano e sia in matematica gli esiti si concentrano nei livelli 4 e 5 (migliori in matematica rispetto all'italiano).</p> <p>Per quanto riguarda la variabilità tra le classi è percentualmente superiore alla media.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è superiore alla media regionale per italiano e matematica nella scuola secondaria e per matematica nelle classi quinte; mentre è pari alla media regionale per italiano nelle classi quinte.</p>	<p>Nelle prove nazionali per la scuola primaria esiste una varianza tra le diverse sezioni per l'italiano nelle classi seconde e quinte.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI 2016 e' superiore per tutte le classi (tranne italiano delle seconde) a quello di altre scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è presente per italiano nella scuola primaria. La percentuale di studenti collocati nel livello uno è mediamente inferiore alla media regionale. Per superare le disparità tra le classi della scuola primaria si sono attivati progetti di potenziamento e prove comuni per interclassi, che dovrebbero portare ulteriori miglioramenti nei prossimi anni. L'effetto attribuibile alla scuola negli apprendimenti degli alunni è superiore alla media regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato un docente referente per la prevenzione del bullismo. Nella primaria si è elaborato un curriculum per "cittadinanza e costituzione" e si procede alla valutazione alle competenze di cittadinanza trasversalmente alle discipline e in sede di confronto collegiale tra il team di classe.</p> <p>La scuola Secondaria ha elaborato una rubrica di valutazione con criteri chiari per quanto riguarda le competenze di cittadinanza. I criteri sono stati deliberati dal collegio docenti. La scuola inoltre valuta il comportamento degli allievi ed il rispetto delle regole condivise in ogni attività scolastica, oltre che nel documento di valutazione del 1° e 2° quadrimestre anche attraverso un pagellino che viene condiviso con le famiglie a dicembre e a marzo (per la scuola secondaria). In particolare con il progetto "Generazioni connesse" di prevenzione al Cyberbullismo, la scuola ha svolto azioni formative che hanno coinvolto gli studenti (scuola secondaria), tutti i docenti e tutti i genitori. Si è costituito un gruppo di lavoro che ha condiviso un documento con le e-safety policy inviato al MIUR. Sono stati avviati progetti specifici del PTOF sulla Legalità e sul rispetto dell'ambiente, limitati per il momento a poche classi. Tre classi hanno partecipato ad un concorso nazionale e sono risultate finaliste all'XI concorso nazionale "Regoliamoci" di Libera-associazioni contro le mafie.</p>	<p>Occorre estendere ad un maggior numero di classi i progetti di educazione alla responsabilità e all'uso consapevole della rete e dei social.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola dopo un percorso di condivisione all'interno degli organi collegiali con tutte le componenti, ha adottato un Patto di corresponsabilità educativo condiviso con tutte le famiglie in appositi incontri. Ha adottato dall'a.s. 2016-2017 anche l'e-safety policy per l'uso delle tecnologie e della rete (progetto Generazioni connesse).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	A	66,80	↑	↑	↑	78,26
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	D	62,79	↔	↓	↓	92,00
RMIC8CW00P			65,72	↔	↔	↑	86,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	A	59,59	↑	↑	↑	78,26
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	D	59,79	↑	↑	↑	92,00
RMIC8CW00P			53,82	↑	↑	↑	86,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	A	68,64	↑	↑	↑	95,83
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	D	58,78	↔	↔	↑	90,91
RMIC8CW00P			64,28	↑	↑	↑	92,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	A	57,45	↑	↑	↑	95,83
RMIC8CW00P	RMEE8CW01R	D	56,08	↑	↑	↑	90,91
RMIC8CW00P			58,71	↑	↑	↑	92,22

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	A	60,79	↑	↑	↑	73,91
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	B	0,00				33,33
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	C	0,00				43,48
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	D	57,03	↔	↔	↔	66,67
RMIC8CW00P			61,46		3,00	3,00	53,41

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	A	45,11	↑	↑	↑	73,91
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	B	0,00				33,33
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	C	0,00				43,48
RMIC8CW00P	RMMM8CW01Q	D	44,71	↑	↑	↑	66,67
RMIC8CW00P			46,61	↑	↑	↑	52,27

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per la scuola primaria i risultati nelle prove INVALSI 2016 delle classi quinte sono pari o superiori ai livelli della regione, dell'area geografica e nazionali.</p> <p>Per la scuola secondaria di 1° grado gli esiti della prova Nazionale sono superiori sia in italiano che in matematica ai livelli della regione, dell'area geografica e nazionali.</p> <p>Usciti dall' istituto comprensivo al termine del biennio della scuola secondaria di 2 grado gli alunni conseguono esiti pari o superiori ai livelli della regione, dell'area geografica e nazionali, in italiano e in matematica.</p> <p>Si è attivato un progetto di orientamento in collaborazione con l'Ateneo Salesiano (con il contributo dei genitori) che potrà migliorare nei prossimi anni la consapevolezza nella scelta del percorso di studi superiori</p>	<p>Per migliorare l'efficacia del consiglio orientativo si intende progettare in modo collegiale un modulo articolato per il consiglio orientativo da condividere con alunni e famiglie, mettendo in evidenza punti di forza e di debolezza degli alunni.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono piuttosto positivi, attestandosi su livelli in genere superiori alla media. Da ciò si rileva un buon effetto scuola, che favorisce il successo degli studenti nel successivo ordine di scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	39,8	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	53,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,1	4,1	4,6
	3-4 aspetti	3,7	4,1	4,2
	5-6 aspetti	38,2	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,1	57,6	58
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,2	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	91,2	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	88,9	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	57,3	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,4	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,1	23,4	27
Altro	Dato mancante	5,2	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	89,7	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	86,4	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	59,6	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,1	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	23	26,4
Altro	Dato mancante	5,3	6,9	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	5,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,7	37	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,5	27,6	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,5	30,1	31,2
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,7	6,1	5,7
	3 - 4 Aspetti	36,5	38,5	38
	5 - 6 Aspetti	25,8	22	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,1	33,3	31,7
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87	84,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,1	65,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,8	91,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,5	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,1	54,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,3	74	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,3	46,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,5	37,1	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	3,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,8	82,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,2	67	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,9	65,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,7	86,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,3	51,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,5	75,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	49,7	49,1	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,7	42,4	45,4
Altro	Dato Mancante	2,3	2,5	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta completando l'elaborazione del curricolo coerente con il quadro normativo di riferimento (aggiornato con l'infanzia di nuova istituzione) attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Sono stati individuati i traguardi di competenza in uscita dalle singole classi per la primaria e la secondaria.</p> <p>I docenti utilizzano un modello comune per la progettazione dove sono chiaramente indicati sia gli obiettivi didattici che i traguardi di competenza da raggiungere anno per anno. Da 2 anni si sono effettuate prove d'ingresso, intermedie e finali comuni per italiano, matematica e inglese sia nella primaria, sia nella secondaria</p> <p>Sono stati individuati e valorizzati alcuni docenti referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti</p> <p>E' stato effettuato un questionario di gradimento on line sulla progettazione didattica e organizzazione del servizio dell'istituto rivolto agli alunni delle classi quinte e delle classi terze della scuola secondaria. Analogo questionario è stato proposto alle famiglie e al personale.</p>	<p>La Scuola Primaria, deve completare il curricolo di arte, musica, educazione fisica. La scuola secondaria lavorerà dal prossimo anno sul curricolo della 2° lingua e delle educazioni. Si deve aumentare la condivisione dei criteri di valutazione degli studenti soprattutto per quanto riguarda i BES.</p> <p>Per migliorare l'offerta formativa extracurricolare si terrà conto del feedback dei questionari anonimi compilati da alunni e genitori. E' comunque previsto che la scuola diffonda anticipatamente le proposte progettuali per raccogliere in tempo utile le adesioni e dare avvio ai percorsi previsti nel mese di ottobre.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,7	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	51,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,3	78,1	74,8
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,6	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,1	55,9	51
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,7	15	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	49	53,1	56,8
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,1	19,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	14,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	66,1	61,1
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono operativi già da 2 anni i Dipartimenti per la progettazione didattica sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di 1° grado, che operano riunendosi non meno di 4 volte l'anno (Secondaria) e non meno di 10 volte l'anno (primaria), coordinati da un gruppo di lavoro. Sono stati elaborati modelli comuni di riferimento e anche rubriche di valutazione. I Dipartimenti predispongono materiali, percorsi di apprendimento o iniziative comuni che, in alcuni casi, hanno portato alla partecipazione a concorsi nazionali e alla realizzazione di concorsi e giochi didattici d'istituto sia per l'ambito linguistico che matematico. Sono state avviate attività in continuità tra i due ordini di scuola in italiano, matematica, scienze, musica, lingua straniera. Il monitoraggio sulla progettazione didattica e sugli esiti delle prove comuni è presidiato da un gruppo di lavoro sia per la primaria, sia per la secondaria, che si riunisce periodicamente col DS e che guida i docenti nell'analisi approfondita e razionale degli esiti..

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario proseguire il lavoro intrapreso per la definizione di un curriculum verticale d'Istituto, con l'individuazione di percorsi comuni e di traguardi per le competenze condivisi. Le attività di continuità tra i due ordini di scuola necessitano di essere implementate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto per la verifica del curricolo vengono somministrate prove comuni per classi parallele in 3 diversi momenti dell'a.s.: in entrata, al termine del 1° quadrimestre e finali (per italiano, matematica e inglese). Per queste discipline più frequente è l'utilizzo di criteri di valutazione comuni e i docenti utilizzano griglie di correzione predisposte in sede di dipartimenti. A seguito della valutazione la scuola predispone interventi di recupero per tutto l'arco dell'a.s. in tutte le discipline. Interventi di potenziamento sono stati realizzati nelle seguenti discipline: nella scuola secondaria in matematica, francese, educazione fisica e musica/teatro utilizzando l'organico del potenziamento; nella scuola primaria si sono realizzate attività di potenziamento nelle classi 4° (musica) e 5° (francese). La scuola ha adottato un modello per la certificazione delle competenze per la secondaria di 1° grado.</p>	<p>La realizzazione di prove autentiche è affidata all'iniziativa di alcuni docenti. A fine anno sono state predisposte le rubriche di osservazione/valutazione, che si sperimenteranno il prossimo anno scolastico. Manca un modello per la certificazione delle competenze della scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito quasi tutti gli aspetti del proprio curriculum, secondo quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Da due anni operano i dipartimenti disciplinari, cui partecipano tutti i docenti, che si riuniscono periodicamente, coordinati da un gruppo di lavoro.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria.

E' stata organizzata dall'istituto una formazione sulla valutazione delle competenze, cui ha partecipato oltre l'80% dei docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La progettazione didattica utilizza una modulistica comune e le proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa sono presentate su un modello che riporta gli obiettivi/priorità di miglioramento che l'istituto si è dato, cui la singola proposta del docente deve riferirsi, per evitare la frammentarietà dei progetti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	0,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	5,6	7,6	16,5
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	83	73
	Orario ridotto	6,3	9,6	12,6
	Orario flessibile	5,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,7	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,6	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,9	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	43,7	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,6	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	26,4	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,8	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,3	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,2	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presenta una organizzazione standard dell'orario curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa avviene sia in orario curricolare che extracurricolare. Nella scuola secondaria sono previste due pause di ricreazione di 10 minuti ciascuna. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono individuate nell'organigramma figure di responsabili dei laboratori, che si occupano anche della richiesta di materiale per implementarli. Nella scuola primaria ci sono i laboratori di teatro, musica, biblioteca, informatico e di creatività. Il laboratorio informatico di uno dei 2 plessi è utilizzato da tutte le classi anche grazie alla figura del docente di potenziamento. Nella Scuola Secondaria i laboratori presenti (informatica, arte, tecnica, scienze, sala video e la biblioteca) sono accessibili a tutte le classi mediante semplice prenotazione da parte del docente. Gli spazi laboratorio sono utilizzati da un buon numero di classi in orario prevalentemente curricolare. La dotazione delle LIM è ampia sia per la primaria che per la secondaria e i plessi sono tutti collegati alla rete, anche grazie alla partecipazione ai progetti PON.

La biblioteca è utilizzata più nella scuola primaria che nella secondaria, dove però i docenti hanno attrezzato biblioteche di classe. La scuola intende incentivare l'uso di tutti gli spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RMIC8CW00P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	30	67,69	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,33333333333333	60,49	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RMIC8CW00P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	56,6666666666667	33,86	35,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per diverse discipline viene utilizzato il modello didattico del cooperative learning: gli studenti lavorano in sottogruppi utilizzando anche le nuove tecnologie guidati e coordinati dai docenti. Sono stati organizzati quest'annopercorsi di formazione e autoformazione per tutti i docenti sulla didattica innovativa, un corso sull'utilizzo della LIM per la scuola secondaria. La partecipazione ai corsi di formazione e autoformazione ha visto una percentuale pari al 90% dei docenti. Viene favorito l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali: laboratorio teatrale per 11 classi di scuola secondaria in orario curricolare ed extracurricolare e laboratorio musicale per tutte le classi 4° di scuola primaria. I docenti della scuola primaria si confrontano almeno 1 volta al mese per interclasse sui modelli didattici adottati.</p>	<p>Si intende incentivare le esperienze di didattica laboratoriale e di estenderle ad un maggior numero di classi. Dal prossimo anno si apriranno anche laboratori pomeridiani di teatro. Obiettivo della scuola è quello di incrementare una maggiore collaborazione tra docenti sia per la disseminazione di buone pratiche sia per l'autoformazione utilizzando le professionalità presenti tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, legate alle tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMIC8CW00P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	3,5	4,2
Un servizio di base		12,1	11,6	11,8
Due servizi di base		22,3	23,5	24
Tutti i servizi di base		62,4	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RMIC8CW00P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	76,4	77,6	74,6
Un servizio avanzato		18,6	16,7	18,2
Due servizi avanzati		5	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,8	95,9	94,7
Nessun provvedimento		0,8	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,4	2,9
Azioni costruttive		1,7	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52,5	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		29,6	26,1	29,4
Azioni costruttive		13,7	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		3,5	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,4	88,3	89,7
Nessun provvedimento		1,3	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		9,2	6,8	6,1
Azioni costruttive		3,8	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0,4	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		27,5	26,6	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC8CW00P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,66	0,66	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Grazie ai progetti di prevenzione al bullismo, cyberbullismo e di educazione alla legalità i comportamenti problematici all'interno della scuola sono sporadici e, comunque, non presentano particolare gravità: nella Scuola Secondaria gli interventi di tipo sanzionatorio sfociano molto raramente (due casi soltanto nel 2015-2016) nella sospensione degli alunni. Al fine di costruire un'alleanza tra scuola, famiglia e territorio è stato elaborato un Patto di corresponsabilità che ha coinvolto docenti, alunni e famiglie e un'azione formativa per genitori alunni e genitori (progetto Generazioni connesse). Dal 2014/15 nella scuola secondaria si porta avanti un progetto in collaborazione con la ASL RM2 per la prevenzione delle dipendenze giovanili, basato sullo sviluppo delle "life skills" degli alunni. Il progetto, costantemente seguito e monitorato dagli esperti della ASL, ha previsto la formazione specifica di dieci docenti che hanno poi lavorato in collaborazione in tutte le classi seconde. La scuola primaria ha partecipato con tutte le classi quinte al progetto Young in collaborazione con il Municipio sulle norme per la sicurezza stradale e per il primo soccorso. La Scuola Secondaria ha realizzato per alcune classi un progetto di supporto psicologico contro i comportamenti problematici grazie alla collaborazione con un esperto esterno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella Scuola Secondaria gli interventi a fronte di comportamenti problematici sono inferiori alla media regionale e nazionale, e si limitano per lo più ad interventi di tipo interlocutorio. Nel prossimo anno si intende aumentare la conoscenza degli studenti sui regolamenti e i documenti elaborati dagli organi collegiali e dai docenti (Regolamento d'istituto revisionato a fine a.s., Patto di corresponsabilità educativa, E-Safety Policy sull'uso delle tecnologie), anche attraverso giornate della legalità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un certo numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma manca ancora uno scambio diffuso di queste esperienze tra i docenti. In diverse classi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono sporadici e gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,2	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,7	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	36	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,3	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,1	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	19,3	23,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il progetto di inclusione è coordinato da figure designate dal collegio dei docenti : le Funzioni strumentali, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il Referente per gli alunni adottati, il referente per la multiculturalità.
Ad inizio d'anno vengono compilate schede di rilevazione del disagio da parte di tutti i team/docenti e consigli di classe. Tutta la documentazione è visionata dal dirigente; si raccolgono i dati ed infine si organizzano le riunioni con le famiglie e gli specialisti per stilare il PDP e i PEI. I documenti (su modulistica condivisa con la Rete del 9° Municipio Scuole Insieme) vengono monitorati e revisionati a metà anno scolastico.
La Scuola ha organizzato attività di formazione per docenti e genitori su temi interculturali e sul diritto allo studio degli alunni adottati. La scuola partecipa ad incontri con agenzie formative e servizi sul territorio sul tema dell'inclusione (Consulta per l'handicap del 9°Municipio). Nel a.s. 2016-7 l'istituto ha conseguito la certificazione di "Scuola dislessia Amica" a seguito dell'avvenuta formazione di oltre il 60% dei docenti al corso di 40 ore organizzato dall'AID. Il PAI viene monitorato. Per gli stranieri non alfabetizzati si è attivato un corso pomeridiano con una docente in pensione volontaria. E' attivo da due anni un progetto di scolarizzazione Rom in collaborazione con la Comunità di S. Egidio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti curricolari e di sostegno devono migliorare la modalità di collaborazione e di condivisione. Tale difficoltà si registra anche a causa di una mancata stabilità del personale docente di sostegno sia nella primaria, sia secondaria (7 docenti sui 18 in organico, assunti con la L.107 da altra regione pur essendo titolari nella scuola, non hanno prestato servizio quest'anno, con conseguente alternanza di più docenti supplenti).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,5	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,1	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	14	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,8	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,8	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,5	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	10,1	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,4	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40,1	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Presente	14,2	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,2	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,9	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	43,4	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,5	21	24,4
Altro	Dato mancante	11,6	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,9	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,4	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	51,1	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,8	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,4	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	46,6	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	75,2	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,8	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60,3	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	82,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,8	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,2	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,5	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola attiva iniziative di recupero per tutte le classi in orario curricolare. Si segnala, nella scuola secondaria l'attivazione per l'intero anno scolastico dello sportello di recupero di matematica per le classi seconde che ha dato risultati particolarmente soddisfacenti.


In tutte le classi della scuola vengono abitualmente organizzati lavori per fasce di livello durante tutto l'anno scolastico.

La Scuola Secondaria predispone verifiche di recupero ad inizio d'anno per monitorare gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative.

Nella progettazione della scuola è prevista per il potenziamento delle competenze degli alunni con particolari attitudini la partecipazione a competizioni sia esterne (Kangaroo), sia interne (concorso di scrittura creativa con l'assegnazione di 3 borse di studio, gare di matematica d'istituto per la secondaria, giornate di giochi matematici per la primaria).

Si intende aumentare gli interventi di potenziamento, per estenderli ad un maggior numero di classi. Si prevede di mettere a disposizione dei docenti dal prossimo anno i materiali didattici progettati a fine a.s. per specifici gruppi di alunni per le discipline di italiano, matematica, lingua straniera per la primaria e secondaria, al fine di rendere più efficaci gli interventi individualizzati per gli alunni BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali e cura l'inclusione degli studenti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e coordinata e monitorata dal Gruppo di lavoro sull'Inclusione, dalle funzioni strumentali e dai referenti, che lavorano in rapporto con i consigli di classe e interclasse. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è buona, anche grazie alla formazione realizzata per la maggior parte dei docenti, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti e il loro raggiungimento viene monitorato. Stretti rapporti di collaborazione sono in atto con la ASL e gli operatori del territorio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,4	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83,4	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,9	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	15,3	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,8	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	84,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,8	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,3	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	13,2	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha intrapreso azioni diversificate ed efficaci, per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono state designate dal collegio docenti delle figure che coordinano le iniziative atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli insegnanti dei due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) si incontrano per confrontarsi sia riguardo ai criteri di formazione delle future classi Prime della Scuola Secondaria che per perfezionare gli elenchi degli alunni alla luce di osservazioni e suggerimenti ulteriori.</p> <p>Per la formazione delle classi Prime della scuola Primaria vengono effettuate delle riunioni con le insegnanti della scuola dell'Infanzia viciniori, che segnalano situazioni problematiche e incompatibilità. I docenti spesso partecipano anche alle riunioni dei GLH della scuola di provenienza.</p> <p>Sono organizzate visite della scuola Primaria da parte di bambini di cinque anni dell'Infanzia degli istituti limitrofi del territorio, con organizzazione di attività che occupano più giornate. Anche per gli alunni delle classi quinte si realizzano attività in continuità con la scuola secondaria.</p> <p>Diversi progetti sono realizzati in verticale coinvolgendo classi di primaria e secondaria. È stato realizzato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria.</p>	<p>Da intensificare le azioni di continuità nelle metodologie per gli alunni BES.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	74,5	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	56	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	47,4	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	52,6	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,5	73	76,4
Altro	Dato mancante	18,9	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria la dimensione informativa per l'orientamento in uscita è ben organizzata ed efficace. Al fine di effettuare una scelta consapevole che valorizzi le attitudini e favorisca un percorso agevole la scuola ha partecipato ad iniziative di orientamento per le classi terze presso il centro commerciale Euroma2, nell'ambito di un progetto in collaborazione con il Municipio IX.</p> <p>E' stato anche organizzato, come di consueto, un Open Day presso la scuola a cui sono stati invitati i rappresentanti di numerosi istituti superiori vi hanno partecipato anche ex studenti in veste di tutor che hanno dato informazioni agli alunni sulla loro esperienza nel biennio della scuola superiore : tale iniziativa, aperta anche alle famiglie e agli studenti delle classi seconde ha offerto un'occasione ulteriore di conoscenza e di riflessione, al momento dell'apertura delle iscrizioni. In collaborazione con l'Ateneo salesiano si è realizzato un progetto di orientamento alla scuola superiore per gli alunni delle classi terze/secondaria.</p>	<p>La difficoltà che la scuola incontra nel monitorare la scelta del percorso di studi sta nella varietà di indirizzi ed istituzioni scolastiche presenti sul territorio.</p> <p>Non esiste ancora un sistema di collegamento in rete efficace tra i vari istituti scolastici.</p> <p>Nella scuola secondaria sono da potenziare la dimensione formativa e quella di consulenza, a supporto di scelte consapevoli in linea con il profilo di capacità e di competenze dello studente in uscita.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8CW00P	15,1	17,0	14,6	1,4	14,8	17,0	20,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC8CW00P		65,5		34,5
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		73,3		26,7
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8CW00P	97,1	100,0
- Benchmark*		
ROMA	91,8	78,0
LAZIO	92,2	79,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-----	-----

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola ha consentito la realizzazione di diverse attività per armonizzare il passaggio degli studenti dalla primaria alla secondaria e specifici progetti in continuità. Le attività di orientamento hanno coinvolto tutte le classi terze della secondaria e le rispettive famiglie. Le attività di orientamento organizzate dalla scuola hanno avuto un buon riscontro da parte delle famiglie coinvolte e la partecipazione degli studenti è stata attiva.

La raccolta degli esiti ha evidenziato che la quasi totalità degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola ha ottenuto il successo scolastico nel primo anno della scuola secondaria di II grado (oltre il 97% con una percentuale nettamente superiore alla media). Tuttavia il dato degli studenti che non seguono il consiglio orientativo (un terzo degli alunni) induce ad aumentare le azioni di condivisione con le famiglie per una maggiore consapevolezza delle attitudini e potenzialità dei loro figli.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le priorità educative individuate collegialmente sono chiaramente definite all'interno del PTOF, nell'Atto di indirizzo del DS e negli altri documenti distintivi di Istituto, tutti pubblicati sul sito della scuola.</p> <p>Esse consistono in un'idea di scuola in cui far crescere le potenzialità e capacità di ciascuno nel rispetto delle differenze, che ponga attenzione a migliorare gli esiti formativi e al benessere di ciascuno, secondo le diverse abilità, superando disagi, difficoltà.</p> <p>Nei consigli di classe, di interclasse, nelle riunioni con tutti i genitori e gli OPEN DAY organizzati nei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo sia il Dirigente che i docenti dell'istituto condividono queste priorità in merito alla didattica, alle strategie organizzative e alle finalità della scuola. Il DS inoltre incontra in apposite riunioni tutti i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, per condividere le scelte dell'istituto e informare la comunità scolastica. La scuola coinvolge i genitori, il Comitato di quartiere e le Associazioni del territorio in molte iniziative del PTOF.</p> <p>La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, sia attraverso l'adesione ai progetti PON (in numero di 6) sia con progetti che vedono il coinvolgimento diretto delle famiglie.</p>	<p>La comunicazione all'esterno è assicurata dall'aggiornamento continuo del sito web d'istituto, che può essere implementato.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle attività è sia a breve, sia a lungo termine tiene conto delle priorità da raggiungere, delle risorse finanziarie, delle risorse umane e della funzionalità dei laboratori e degli spazi e si esplicita nel PTOF, nel piano annuale delle attività, nel piano di formazione, nell'organigramma pubblicati sul sito della scuola. Il sistema di monitoraggio prevede riunioni periodiche con lo Staff del Dirigente , con i gruppi di coordinamento e con il personale ATA; in quelle sedi vengono evidenziate le criticità e riformulati alcuni obiettivi.</p> <p>Durante alcuni mirati Collegi dei docenti viene presentata una relazione intermedia delle attività perché la mission della scuola sia condivisa dalla comunità scolastica.</p> <p>Per l'autovalutazione d'Istituto già da 2 anni viene somministrato on line in forma anonima su apposita piattaforma un questionario per gli alunni delle classi quinte della primaria e terze scuola secondaria, per tutti i genitori e per il personale docente e ata. Gli esiti vengono pubblicati sul sito della scuola.</p>	<p>Si intende aumentare le forme di rendicontazione sociale, attraverso iniziative per un confronto sui seguenti aspetti, che seppur presenti nel sito web non sono da tutti conosciuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -quali sono i risultati conseguiti nei progetti effettuati, -a quali bandi la scuola ha partecipato per ricercare ulteriori fonti di finanziamento, -quali sono i punti di forza e di debolezza della scuola e il PDM -gli esiti delle prove invalsi, -come sono stati impiegati i fondi del contributo volontario dei genitori, che la scuola ha a disposizione: - gli esiti dei questionari di valutazione

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,4	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,9	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,6	34,5	35
	Più di 1000 €	21,2	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC8CW00P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,41	29,4	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMIC8CW00P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,6197183098592	18,01	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC8CW00P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,3333333333333	51,28	51,11	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-169	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-205	-52,5	-49,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:RMIC8CW00P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-143	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	412	-6	-6	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC8CW00P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	10,16	9,77	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC8CW00P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9966,75	10535,34	9816,38	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC8CW00P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	47,97	43,43	48,05	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC8CW00P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,3393533498884	19,07	17,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti e le aree di attività per il personale docente e ATA sono chiaramente definite e formalizzate nelle lettere d'incarico. L'individuazione delle funzioni strumentali da parte del collegio risulta calibrata sulle necessità individuate nel PTOF e nel PDM, sia nelle aree di intervento che nel numero. Per rendere più efficace e diffuso l'operato delle FFSS il collegio ha deciso di attribuire le stesse mansioni a più docenti, che si ripartiscono i fondi assegnati. Oltre il 70% dei docenti ha accesso al FIS, percentuale che arriva a oltre il 90% per gli ATA. La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA risulta in linea con la percentuale locale e nazionale. Il dato dell'accesso al FIS del personale docente appare inferiore rispetto alla percentuale locale e nazionale, ma non tiene conto del Bonus previsto dalla L. 107/2015 (il dato non era disponibile nel questionario scuola). Le assenze del personale docente e ATA sono gestite nel rispetto della normativa vigente.</p>	<p>La riduzione delle risorse del Fondo per il MOF e di conseguenza la non disponibilità a svolgere incarichi aggiuntivi da parte di molti docenti ha portato a concentrare alcune attività negli incarichi delle Funzioni strumentali, ruoli ritenuti più strategici ricoperti da docenti designati direttamente dal collegio docenti.</p> <p>Per il personale ATA la progressiva riduzione di organico e la richiesta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con corsi extracurricolari pomeridiani, ha determinato una redistribuzione del lavoro aggiuntivo su tutte le unità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMIC8CW00P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,1	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	16,6	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	13,8	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	36	32,1	38,6
Lingue straniere	1	38,9	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	11,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	33,8	37,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,1	24,2	25,5
Altri argomenti	0	11,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17	18,6	17,9
Sport	1	19	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RMIC8CW00P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,22	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMIC8CW00P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMIC8CW00P %
Progetto 1	Per favorire le competenze di cittadinanza e l'inclusione scolastica degli alunni con BES, che rappresenta una priorità del PDM.
Progetto 2	Per supportare le competenze logico- matematiche, che rappresentano una priorità individuata nel PDM.
Progetto 3	Per potenziare le competenze L2 con docenti madrelingua inglese, nonché il conseguimento delle certificazioni linguistiche


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	21,2	19,9
	Basso coinvolgimento	24,7	26,2	18,8
	Alto coinvolgimento	51,7	52,6	61,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF, nelle priorità di miglioramento indicate nel PDM.</p> <p>I progetti prioritari su cui la scuola ha investito le risorse sono stati 3: 1) progetto potenziamento lingua inglese, con il coinvolgimento di esperti esterni (docenti madrelingua inglese)</p> <p>2) progetti per lo sport e il benessere degli alunni, pluriennali</p> <p>3) progetti per l'espressione artistica e il potenziamento delle competenze chiave, che utilizzano il docente di potenziamento.</p> <p>Si è percepita un'attiva partecipazione dei genitori.</p> <p>La coerenza tra la progettualità della scuola ha fatto sì che alcune scelte didattiche e progettuali vengano riproposte annualmente nell'Istituto.</p>	<p>Da potenziare nella qualità e quantità anche la progettazione/realizzazione di progetti in continuità tra primaria e secondaria. Bisognerà, anche, favorire un più rigoroso controllo in itinere delle attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e comunicati a tutti. Da anni la scuola porta avanti tre macro progetti, che rispondono alle priorità del PDM con un alto coinvolgimento di esperti esterni (soprattutto di docenti madrelingua inglese per le certificazioni linguistiche). L'indice di frammentazione dei progetti è allineato alle percentuali regionali, così come l'indice di spesa di progetti per alunno. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso attività di diretto coinvolgimento delle famiglie e l'adesione a n. 6 progetti PON FSE e FESR. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMIC8CW00P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	11,55	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	11,14	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	10,61	11,77	13,41
Aspetti normativi	3	11,05	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,95	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,72	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,68	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,5	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	10,57	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	1	10,74	11,91	13,51
Lingue straniere	1	10,72	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	10,82	11,99	13,61
Orientamento	0	10,52	11,69	13,31
Altro	0	10,74	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	13,5	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,33	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,96	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	12,53	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	5	12,42	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	12,91	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2016-2017 docenti hanno usufruito di percorsi formativi in numero decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola- venendo incontro ai bisogni formativi espressi Piano della Formazione del PTOF- ha direttamente organizzato alcuni corsi (didattica per competenze, prevenzione cyberbullismo, inclusione) e incentivato la partecipazione ai corsi organizzati sia a livello di Rete Scuole Insieme (sugli stili di apprendimento), sia a livello del Polo Formativo dell'Ambito 6°(un corso su: Rav, Ptof, Pdm e un altro corso sugli ambienti di apprendimento). In collaborazione con la Direzione socio educativa del Municipio si è organizzato a scuola un corso per tutti i docenti e i genitori per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Inoltre il 60% dei docenti si è aggiornato per 40 ore sulla didattica per DSA, facendo conseguire alla scuola la certificazione di "Scuola Dislessia Amica". L'attività ordinaria e la sensibilizzazione a tali tematiche della scuola sono migliorate notevolmente in questi ambiti. Il personale assistente amministrativo ha partecipato ad attività di aggiornamento e formazione l'aggiornamento per la digitalizzazione e segreteria digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si intende valorizzare maggiormente il personale ATA con ulteriori corsi di formazione .

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha rilevato, attraverso le dirette indicazioni che gli insegnanti hanno fornito (attraverso colloqui col DS, presentazione di CV, produzione di materiale per documentare esperienze didattiche) il possesso di varie competenze. Si è promossa la partecipazione alle candidature per i vari ruoli e compiti. L'assegnazione degli incarichi tiene conto dei curricula dei docenti. Il dirigente definisce chiaramente i compiti e le mansioni previste negli incarichi esplicitandoli nelle lettere d'incarico, Questionari di rilevazione sono stati compilati da tutti i docenti in merito ai corsi di formazione seguiti quest'anno, anche quelli non organizzati dalla scuola. Il comitato di valutazione ha aggiornato alcuni criteri per l'assegnazione del bonus che sono stati condivisi con tutti i docenti sia attraverso la pubblicazione sul sito web, sia in apposite riunioni tenute dal DS e comitato di valutazione. I criteri sono stati ritenuti adeguati alla realtà della scuola e alle sue priorità.</p>	<p>Per implementare la circolarità delle competenze interne si prevede di progettare alcuni prossimi interventi formativi, tenuti da personale della scuola, con specifiche competenze, che ha già dato la disponibilità per il prossimo a.s..</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMIC8CW00P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,59	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,38	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	1,81	2	2,62
Altro	0	1,4	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,64	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,39	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,54	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,36	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,36	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,4	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,41	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,39	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,37	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,36	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,7	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	1,45	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,42	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,36	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,39	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,66	1,86	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,9	9,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,8	23,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,2	65,9	61,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	63	64,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	69,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,8	59,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	62,1	61,8	58,2
Orientamento	Presente	74,9	75,5	69,6
Accoglienza	Presente	61,7	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86	86,2
Curricolo verticale	Presente	24,8	27,1	32,7
Inclusione	Presente	21,9	24,9	30,8
Continuità'	Presente	87,1	86	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,3	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pianifica ad inizio d'anno incontri di dipartimenti, di interclasse, di consigli di classe per il confronto tra docenti nella progettazione didattico-educativa, che produce risultati efficaci. Viene incentivata la partecipazione ai gruppi di lavoro sulle tematiche didattiche. Un Gruppo di lavoro ha coordinato la progettazione per n. 6 bandi PON FSE e PON FESR. Il primo obiettivo è quello della condivisione delle esperienze, in seconda istanza quello della costruzione di un curricolo didattico e pedagogico coerente che costituisca un continuum di esperienze e di strategie. I materiali raccolti e organizzati sono periodicamente presentati al collegio e contribuiscono a creare il curricolo di istituto. La percezione dei docenti degli incontri collegiali è positiva. Tutti i Dipartimenti disciplinari, sia della scuola primaria che secondaria, hanno predisposto e pianificato prove iniziali, intermedie e finali comuni per classi parallele, declinando obiettivi didattici, indicatori per la correzione e criteri di valutazione. Gli esiti di queste prove, tabulati e presentati ai collegi docenti, nonché messi a disposizione dei docenti, costituiscono un'occasione di confronto e riflessione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal prossimo anno si potranno utilizzare i materiali didattici già realizzati a fine anno per le attività individualizzate per particolari gruppi di alunni (con DSA) sia per le classi 5° di scuola primaria e sia per le 1° di scuola secondaria. Si intende - con l'implementazione del sito web- realizzare una repository per condividere le buone pratiche tra insegnanti attraverso materiale didattico di recupero e/o potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza direttamente o incentiva alla partecipazione di molte iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi adeguati per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	4,9	4,2
	1-2 reti	43	41,4	30,4
	3-4 reti	40,1	35	34,1
	5-6 reti	10,7	13,3	17,6
	7 o piu' reti	1,3	5,5	13,6
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,8	71,9	67
	Capofila per una rete	18,9	19,2	21,6
	Capofila per più reti	6,3	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	51,7	47	36,6
	Bassa apertura	16,7	16,7	17,9
	Media apertura	14,6	16,3	20,6
	Alta apertura	17	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC8CW00P		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RMIC8CW00P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	69,8	71,8	75,2
Regione	0	8,4	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,9	13,8	20,8
Unione Europea	0	6,8	6,3	10
Contributi da privati	0	3,2	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	1	58,2	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC8CW00P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,3	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,4	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,8	7	15,2
Altro	2	39,9	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:RMIC8CW00P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,5	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	76,5	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,5	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	6,4	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,1	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,1	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	10,6	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,8	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,9	3,8
Altro	0	27,3	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	19,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,2	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	18,1	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	4,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC8CW00P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	34,1	36,5	43,5
Universita'	Presente	61,1	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,5	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,3	62,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	39,2	42,8	61,5
ASL	Dato Mancante	33,8	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMIC8CW00P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	61,7	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC8CW00P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC8CW00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,6008344923505	19,13	20,8	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola e' impegnata a consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal PTOF, la scuola ha da anni un accordo con una rete territoriale denominata "Scuole insieme" e fa parte della Rete territoriale dell'ambito 6°. La scuola è aperta ad interlocutori istituzionali (Municipio, ASL Rm2, Consulta per l'Handicap) alle associazioni del territorio e al Comitato di quartiere con i quali realizza attività e progetti del P.T.O.F.</p> <p>La scuola partecipa a gruppi di lavoro con la ASL RM 2, con la Consulta per la Disabilità, per il miglioramento del benessere degli alunni</p> <p>Collabora con la Comunità di S. Egidio per il progetto di scolarizzazione degli alunni Rom provenienti dal Campo di Castel romano e con l'Università La Sapienza per un progetto di coding nella scuola primaria. Ha sottoscritto accordi con le associazioni sportive Roma XII e KK Volley per le attività pomeridiane, collabora con un'associazione musicale per corsi pomeridiani per alunni e residenti, con l'associazione "Pianeta buffo" per servizi di prescuola, post scuola.</p> <p>Per l'ampliamento dell'O.F. previsto nel PTOF la scuola collabora con l' associazione Darby (per l'erogazione di corsi di potenziamento linguistico e per il conseguimento delle certificazioni KET per gli alunni), con la FNGB per i corsi pomeridiani di bridge e con L'Associazione Lazio Scacchi per i corsi di scacchi.</p>	<p>La scuola non partecipa nella struttura di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,6	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,7	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,1	12,3	12,7
Situazione della scuola: RMIC8CW00P %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,3	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	18,6	21,1	16,9
Situazione della scuola: RMIC8CW00P %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati emerge un'alta partecipazione dei genitori sia alle elezioni per le votazioni degli organi collegiali sia alle attività proposte dalla scuola. Le famiglie interagiscono facilmente e frequentemente con i propri rappresentanti nel consiglio di Istituto che si fanno portavoce delle proposte riguardanti l'offerta formativa. I genitori hanno offerto le proprie competenze per attività curriculari nelle classi di scuola primaria (progetto "Maestro per un giorno"), nonché a giornate di "retake", iniziative di cui la scuola ha volentieri usufruito. Ai genitori si sono rivolti incontri di formazione/informazione sulla tematica del cyber bullismo, del volontariato e del diritto allo studio degli alunni adottati. Molteplici sono le occasioni di apertura per il coinvolgimento delle famiglie e del territorio con manifestazioni ed eventi anche in collaborazione con associazioni. Sia nella scuola secondaria che nella scuola Primaria il registro elettronico on-line è già attivo e sono già state aperte molte funzioni di consultazione per le famiglie. Il sito web costantemente aggiornato consente una comunicazione alle famiglie puntuale.</p> <p>Già da 2 anni le famiglie, i docenti e gli alunni delle classi Quinte della Primaria e Terze della Secondaria hanno avuto la possibilità di compilare un questionario anonimo di gradimento sui servizi offerti dall'Istituto, su apposita piattaforma. E' stato elaborato e condiviso con tutte le famiglie il Patto di corresponsabilità educativa.</p>	<p>Il Regolamento di Istituto è stato revisionato attraverso il lavoro puntuale e sistematico di una commissione mista docenti, genitori.</p> <p>Da implementare l'uso del sito web della scuola per migliorare la comunicazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Piuttosto alta risulta la collaborazione con i genitori, nell'organizzazione e nella realizzazione di iniziative di vario tipo con buona partecipazione. La componente genitori all'interno del CdI è doverosamente valorizzata nella definizione delle linee di indirizzo per l'offerta formativa nonché nell'attenzione verso i suggerimenti, le idee e le segnalazioni delle criticità da gestire e da risolvere.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei livelli nell'area linguistica e matematica.	Contenere il n. delle classi con risultati negativi rispetto alla media. Ridurre varianza a livello non superiore al 10%
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Costruzione e realizzazione del curricolo verticale basato sulle Indicazioni Nazionali, che sia condiviso.	Migliorare gli interventi didattici (anche quelli previsti nel PEI e nel PDP) e renderli coerenti all'interno della scuola e in continuità.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità qui indicate sono state scelte alla luce delle aree che necessitano di miglioramento. In particolare relativamente agli esiti degli studenti si intende migliorare i risultati dalle prove nazionali che registrano una varianza tra le classi. Riguardo al miglioramento degli interventi didattici anche per gli alunni BES si intende garantire maggiore continuità nel percorso scolastico di tutti gli alunni. È necessario inoltre completare la costruzione del curricolo verticale, e far sì che sia maggiormente condiviso tra i docenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	valorizzare i contributi dei dipartimenti disciplinari tra i due ordini di scuola, per delineare i percorsi curricolari unitari. somministrare prove comuni per interclasse per italiano, matematica e inglese (iniziali, intermedie e finali) con criteri di valutazione comuni. organizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze implementare i laboratori in tutti i plessi per favorire una didattica laboratoriale
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	coinvolgere più docenti curricolari nel GLI e nelle attività/progetti di inclusione organizzare percorsi formativi sulle tematiche dell'inclusione favorire lo scambio di materiali didattici ed esempi di buone pratiche tra i docenti
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con la costruzione di un curricolo comune e una più stretta collaborazione tra i dipartimenti disciplinari si intende favorire la connotazione identitaria dell'istituto comprensivo e ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate. A tal fine si attuerà da parte del DS un'organizzazione attenta nella formazione delle classi che ne migliori l'eterogeneità e nell'assegnazione dei docenti alle classi. Attraverso la condivisione di pratiche didattiche, il confronto tra docenti rispetto alla propria azione didattica e una formazione diffusa (anche in forma di gruppi di auto-formazione secondo le strategie della peer-education) ci si prefigge di favorire lo scambio delle esperienze educative e didattiche, permettendo la valorizzazione delle competenze degli insegnanti e creando un proficuo ambiente di ricerca-azione, necessario per una didattica laboratoriale e inclusiva, presupposto di un successo scolastico delle fasce più svantaggiate e degli alunni con difficoltà di apprendimento. Saranno messe in atto azioni di monitoraggio degli esiti delle prove comuni e della valutazione, che verranno condivise tra tutti i docenti per progettare ulteriori azioni di miglioramento.